

COMUNICARE SICUREZZA

Informare per Prevenire



SEDRIANO

Interventi per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle truffe in danno di persone anziane

In un'ottica di prevenzione contro le truffe agli anziani, il Comando di Polizia Locale del Comune di Sedriano ha realizzato un vademecum contenente una serie di consigli utili contro le diverse forme di raggiro, con tanto di numeri utili da chiamare in caso di necessità o anche se si hanno soltanto dei dubbi.

Quello delle truffe agli anziani è un fenomeno presente in tutto il territorio nazionale e Sedriano non sfugge a questa piaga, ma non in maniera allarmante. Il vademecum e l'incontro con la cittadinanza hanno come obiettivo quello di mantenere alto il livello di attenzione da parte di tutta la comunità affinché il fenomeno venga contenuto. Nel documento elaborato sono contenute, in modo semplice, le regole di comune prudenza che possono costituire una barriera importante di protezione nei confronti degli anziani e delle persone più fragili.

Tra le indicazioni contenute nel vademecum:

- non aprire la porta a sconosciuti e verificare, chiamando il 112 oppure la Polizia Locale al numero 029022081, se qualcuno si presenta dichiarando di essere un poliziotto, un carabiniere o un altro appartenente alle Forze dell'ordine, chiedendo soldi;
- in caso di consegna di lettere e pacchi, farli lasciare nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa;
- attivare o farsi attivare dai propri familiari i canali informatici della domiciliazione bancaria delle utenze;
- cercare di non essere ripetitivi nelle abitudini verso la banca o l'ufficio postale;
- per strada non dare ascolto a chi chiede di poter controllare soldi o libretto personale anche se la persona in questione sembra distinta e ha dei modi affabili e gentili;
- utilizzare se possibile i bollettini postali e farsi accompagnare in banca o all'ufficio postale preferibilmente da un familiare;
- non prestare la carta che si usa per il pagamento ad altre persone e non custodire mai, insieme alla carta, il codice pin.

L'obiettivo finale è quello di sensibilizzare la comunità tutta ad avere più attenzione per le persone vicine: comunicare presenze sospette, avere attenzione per i vicini di casa anziani e soli. In questi modi si creano gli anticorpi per eliminare questo fenomeno. I risultati che si ottengono sono la diretta conseguenza di un'efficace rete di prevenzione.

COME AVVENGONO LE TRUFFE

“Buongiorno signora/e, sono un amico di suo figlio/nipote che ha avuto un incidente e ha bisogno di soldi e mi ha detto di passare da lei...” Se qualcuno vi si presenta davanti con frasi di questo tipo mettetevi subito sulla difensiva perché c'è qualcosa che non va ed è bene che pensiate subito ad un tentativo di truffa.

Questa è soltanto una delle tante modalità che vengono poste in essere, ormai quasi quotidianamente, per raggirare anziani o persone sole.

Falsi poliziotti, carabinieri, pompieri, assistenti sociali, impiegati di aziende erogatrici di servizi essenziali ecc., sono ormai innumerevoli i travestimenti che i truffatori di professione usano e molteplici le scuse e gli espedienti adoperati per trarre in ingannogli appartenenti alle fasce sociali più deboli e per carpirne la buona fede.

Anche il telefono rappresenta un possibile rischio, soprattutto da quando i contratti telefonici, in regime di libero mercato, sono diventati facili da stipulare e difficilissimi da annullare.

Le vittime di questi raggiri sono soprattutto gli ultrasessantenni che, grazie all'abilità di questi malviventi ed all'offerta di tariffe all'apparenza estremamente vantaggiose, cadono con facilità nella trappola.

Quali sono i principali obiettivi dei truffatori?

- Rubare soldi e/o oggetti preziosi che si trovano in casa;
- Appropriarsi di bancomat/carte di credito e relativo pin;
- Far sottoscrivere contratti inesistenti per utenze domestiche;
- Vendere gioielli e merci falsi o contraffatti;
- Pretendere soldi con vari raggiri;
- Rubare portafogli, smartphone, borsette, orologi, ecc;
- Scambiare i Vostri soldi con altri falsi;
- Chiedere soldi per falso incidente;

LE TRUFFE IN CASA

Vediamo quali sono i casi più frequenti (tratte dall'esperienza- "sul campo"- delle Forze dell'Ordine e di Polizia)

FINTO FIGLIO/NIPOTE

un soggetto (le voci sono sia femminili sia maschili) telefona a casa vostra e, fingendosi un/a vostro/a figlio/a o nipote, vi comunica di trovarsi in gravi difficoltà economiche e di dover pagare un forte debito oppure di aver bisogno di denaro per aver colpevolmente causato un grave sinistro stradale.

La persona che vi contatta di solito è dotata di ottimo eloquio e, attraverso l'utilizzo di espedienti, arriva a convincervi che, per risolvere la situazione in cui si trova, dovete consegnare a un suo emissario del denaro o altri valori.

Successivamente, uno o più complici del sedicente figlio/nipote, fingendosi suoi amici/incaricati, si presentano nei pressi della vostra abitazione e ritirano il denaro e/o i valori.

FALSA EREDITÀ

Analoga è la procedura relativa ad una falsa eredità da consegnare: in tal caso il truffatore sostiene di cercare un vecchio amico cui dovrebbe consegnare del denaro relativo ad una eredità. Ferma una persona anziana per chiedere informazioni sull'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, complice del truffatore, si ferma e dice che quella persona è morta. A quel punto viene prospettata all'anziano la possibilità che l'eredità possa essere elargita a lui ma per farlo serve un anticipo per il notaio. Naturalmente la cifra deve essere pagata subito.

FINTI OPERAI/TECNICI

un presunto tecnico del gas, luce o acqua, per eseguire alcuni accertamenti chiede di ispezionare la vostra casa.

Una volta entrato, vi invita a raccogliere tutti gli oggetti di valore, in luogo sicuro (generalmente il frigo) al fine di evitare possibili interferenze.

Per avvalorare le sue ragioni, spesso si fa accompagnare da sedicenti agenti delle forze dell'ordine, che spesso esibiscono o indossano segni distintivi o capi del corpo di appartenenza.

Oppure un presunto tecnico chiede di entrare in casa vostra per cambiare il contatore, chiedendo denaro contante o, dopo essere entrato, sostiene di dover controllare il contatore.

Mentre siete impegnati con lui, un complice si introduce nel vostro appartamento lasciato aperto, sottraendovi oggetti di valore. Può anche succedere che falsi tecnici del gas vi propongano l'acquisto di un o più rilevatori (spacciati per necessari e obbligatori) con la scusa di farvi evitare costi esosi per trasferire caldaia o scaldabagno all'esterno dell'appartamento (secondo le più recenti normative, come ammoniscono). Naturalmente i rilevatori non sono idonei e vengono venduti a un prezzo molto elevato. Vengono poi installati direttamente sulle pareti di casa, anche in locali dove non servono.

FINTI IMPIEGATI E FUNZIONARI CON FINTE TESSERE DI RICONOSCIMENTO

I malintenzionati suonano alla porta e si qualificano come addetti di un qualsiasi ente. I presunti accertatori indossano una divisa e vi mostrano un tesserino di riconoscimento. Vi comunicano che devono effettuare un sopralluogo perché si sono verificati dei guasti.

Voi, rassicurati dalla divisa e dal tesserino, potreste cadere nell'errore di accogliere tali persone in casa vostra.

Fingendo di lavorare e approfittando di una vostra distrazione, uno dei truffatori fruga nella parte della casa dove spera di trovare risparmi e gioielli.

FINTI FATTORINI E POSTINI

Un finto postino citofona fingendo di avere un pacco da consegnare.

Mentre scendete per recuperarlo e firmare, lasciando incautamente la porta aperta per pochi istanti, un complice entra nell'appartamento.

Il finto postino, con una serie di stratagemmi, riesce a trattenervi consentendo al compagno di frugare nel vostro appartamento.

FINTI SACERDOTI O FINTE SUORE

Un uomo si presenta come nuovo prete della parrocchia, con abiti sacri e santini, chiedendo un'offerta per la benedizione di casa. In questo caso il raggio si limita all'offerta.

Oppure si presenta accompagnato da una complice, solitamente una finta suora che, mentre ogni stanza viene lentamente benedetta, riesce a sottrarvi i beni che tenete nel cassetto o nell'armadio.

FINTI INFERMIERI E FINTE ASSISTENTI SOCIALI

Un malintenzionato segue un infermiere domiciliare individuando la possibile vittima. Successivamente spacciandosi come collega dell'infermiere malato o andato in vacanza, entra in casa, accompagnato da un finto medico, e procede con l'iniezione prevista.

Tuttavia, al posto del solito farmaco viene somministrata una sostanza narcotizzante: i malviventi hanno tutto il tempo per rovistare in casa e sottrarre quanto desiderano.

SEDICENTI MAGHI, ASTROLOGI, CARTOMANTI ECC

Spesso dietro l'attività di tali categorie di persone, si nascondono truffe abbastanza consolidate, nonché episodi di estorsione.

Quando ci si imbatte in queste persone è opportuno: non comunicare dati personali e, soprattutto, riconducibili a recapiti telefonici, rifiutare di consegnare denaro in anticipo per prestazioni che non garantiscono il buon esito, non dare considerazione a pubblicità televisive su tali soggetti, i quali cercano spesso di dimostrare la loro attendibilità mediante falsi attestati o con la partecipazione ai loro spot di personaggi del mondo dello spettacolo.

Nel caso in cui si decida di pagare tali persone, evitate di farlo in contanti, perché non vi sarebbe alcuna prova da produrre in una eventuale sede giudiziaria.

FINTI OPERATORI FINANZIARI

Talvolta si presentano persone ben vestite e abbastanza curate che promettono facili guadagni mediante investimenti o altre procedure che comportano la corresponsione di denaro.

In questi casi, qualora interessati, è indispensabile consultare il proprio legale di fiducia prima di firmare qualsiasi atto oppure sentire il consiglio di parenti ed amici. Anche in questo caso è opportuno non fornire dati personali e in particolar modo non concedere eventuali appuntamenti con tali persone.

ADESCAMENTO SUL WEB

Prestare molta attenzione alle persone conosciute sul Web (chat, social network, app o forum, ecc.) le quali, dopo una prima fase di conoscenza reciproca, attraverso la quale mirano a carpire la fiducia dell'interlocutore, chiedono successivamente soldi adducendo pretesti di varia natura (alimentando l'ipotesi di una relazione sentimentale, per far fronte a spese impreviste, ecc.)

FALSI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA

Prestare attenzione a persone che si presentano (personalmente o tramite telefono) come appartenenti a una Forza di Polizia (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale) e che propongono la sottoscrizione ad abbonamenti o riviste riconducibili a una delle predette Istituzioni.

Le Forze di Polizia non propongono abbonamenti alle loro riviste e quello è solo un modo subdolo per sottrarre somme di danaro a inconsapevoli interlocutori.

ALCUNE PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Non aprite il portone o il cancello automatico se non siete sicuri della persona che vuole entrare.

I truffatori potrebbero conoscere il vostro nome e cognome o fingere di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti.

Non aprite la porta di casa a sconosciuti anche se vestono un'uniforme, mostrano cartellini di riconoscimento o dicono di essere dipendenti di aziende pubbliche o si presentano quali amici o conoscenti. Non cedete a facili lusinghe e ricordatevi che nessuno vi regala niente.

Telefonate sempre per verificare chi sono gli operatori che bussano alla vostra porta.

Se avete dubbi o non riuscite a telefonare, non aprite per nessun motivo. Nessun ente manda personale a casa vostra per riscuotere o controllare soldi, neppure la polizia.

Non tenete mai in casa grosse somme di denaro, gioielli e altri oggetti di valore.

Eventualmente riponete tutto in una cassaforte che dovrebbe essere murata in un posto ben nascosto.

LE TRUFFE IN STRADA

RICONTROLLARE I SOLDI

Le banche e le poste sono fra le mete più ambite dai truffatori che aspettano, di solito, le loro vittime all'esterno degli istituti con l'obiettivo di farsi consegnare il denaro appena prelevato.

Le modalità per aggirare le persone sono molteplici.

La tecnica classica è quella del "filatore". Un malfattore, posto all'interno dell'ufficio postale o istituto di credito, individua colui che sta operando prelievi di una certa consistenza, quindi gli si avvicina posandogli con destrezza un innocuo pezzetto di filo di cotone, col fine di segnalare la vittima prescelta al complice posto all'esterno, il quale provvederà a scappare od in qualche modo farsi consegnare dalla ignara vittima l'importo appena prelevato.

Succede, inoltre, spesso che una persona anziana, dopo aver fatto un prelievo, venga seguita da qualcuno che, poco dopo, si presenta come un funzionario di banca.

In genere il finto funzionario suona il campanello di casa dicendo che potrebbe esserci stato un errore da parte della banca e che è necessario fare una verifica sul numero di serie delle banconote appena ritirate per accertarsi che sia tutto a posto.

A quel punto l'anziano consegna i soldi ed il truffatore, fingendo di contarli o controllarli, con estrema abilità, li sostituisce con banconote false.

Occorre ricordare, per evitare di incorrere in simili truffe, che nessun funzionario di banca va a casa delle persone per controllare le banconote o i numeri seriali delle stesse.

FALSA BENEFICENZA

In questa ipotesi il protagonista è quasi sempre un signore ben vestito in genere sui 50/60 anni circa, spesso con accento straniero, che si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per donare medicinali a scopo di beneficenza. Ferma la vittima per strada, normalmente in quartieri borghesi, e chiede informazioni circa la ubicazione del deposito. La persona fermata ovviamente non sa dare nessuna indicazione. Subito dopo passa una seconda persona che simula di conoscere dove si trova il deposito ma dice che è chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma è necessario un anticipo in denaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento. L'anziano fermato per strada viene pertanto convinto che, se dà un contributo alla beneficenza, può avere anche una percentuale ma a condizione che fornisca il denaro sufficiente per il notaio. A quel punto la vittima, ormai convinta, viene accompagnata a ritirare una discreta cifra (che di solito si aggira su qualche migliaio di euro). Poi viene fatta salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo, quindi si fermano dinanzi ad un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare ad acquistarla. Appena la vittima scende dal mezzo, i malviventi si danno alla fuga.

LA TRUFFA DEL GELATO O CAFFÈ SULLA GIACCA

È commessa spesso da donne con bambini o da ragazzi che vi urtano facendovi cadere un gelato, una bibita o un caffè addosso. Poi, con la scusa di ripulirvi gli abiti, vi rubano il portafoglio.

LUOGHI AFFOLLATI (MERCATI, METROPOLITANA, ECC.)

Viene creato trambusto da un gruppo di persone (spesso sono bambini) o vi distraggono domandandovi l'ora o l'elemosina; approfittano della confusione e della vostra disattenzione e vi rubano il portafoglio.

PICCOLI INCIDENTI

Vengono provocati apposta per chiedervi un risarcimento. Dopo avervi convinto di aver procurato danni a persone o cose, i truffatori, contando sulla vostra buona fede, vi chiedono del denaro.

FINTI INCIDENTI STRADALI

Mentre state facendo manovra, sentite un colpo alla macchina. Di solito due si avvicinano e, con la scusa di aver subito un danno, vi fanno scendere e allontanare. Uno vi intrattiene e l'altro vi deruba di tutto ciò che avete in auto.

LA TRUFFA DELLO SPECCHIETTO

Un soggetto, a bordo di un'auto, simula un urto con la vostra vettura provocando un forte rumore. Quindi vi invita a interrompere la marcia, si avvicina e, mostrando uno specchietto rotto, chiede un risarcimento.

LA GOMMA BUCATA

Un malvivente in vostra assenza vi fora una gomma (per esempio nel parcheggio del supermercato o dell'autogrill). Quando ripartite vi segue, si avvicina e, quando scendete per sostituirla, un complice inosservato entra in macchina e vi alleggerisce di tutto.

LA TRUFFA AL CIMITERO O IN CHIESA

mentre siete distratti vi rubano la borsa o il borsello. Leggono i documenti e risalgono a chi siete e dove abitate. Quando tornate a casa vi telefonano dicendo di aver ritrovato al cimitero o in chiesa la vostra borsa e vi danno appuntamento per restituirvela.

Quando siete usciti entrano in casa vostra con le chiavi che hanno trovato in borsa e vi derubano di tutto.

IL FINTO GIOIELLIERE

un distinto signore cerca di vendervi dei preziosi dicendo di aver bisogno subito di contanti, e per convincervi a comperare, vi propone un prezzo vantaggioso. Durante la trattativa arriva un complice che dice di essere un gioielliere e con una lente controlla le pietre. Il finto gioielliere finge di volerle acquistare, ma il distinto signore insiste perché siate voi comprarle, cercando di convincervi a prelevare del denaro.

ALCUNE PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Fate attenzione a tutte le persone che cercano di raggirarvi proponendovi un grande affare o con la prospettiva di facili e immediati guadagni.

Non firmate nulla se la persona che ve lo propone non è di vostra fiducia.

Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.

Ricordatevi che nessun cassiere di banca o di un ufficio postale vi insegue per strada per controllare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato.

Diffidate di coloro che si presentano con insistenza a nome di parenti o conoscenti. I truffatori potrebbero conoscere il vostro nome e cognome o fingere,

con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, coniugi o altri parenti. Nel dubbio, telefonate ai parenti o ai conoscenti in questione.

Durante la spesa al mercato, al cimitero, in chiesa e tra la gente non lasciate mai incustodita la borsa e fate attenzione a chi vi urta o si avvicina senza

motivo. Non lasciate borse o altri oggetti in vista all'interno dell'automobile.

Evitate il contatto fisico con estranei. Prestate molta attenzione alle persone che vi si avvicinano, solitamente donne, e che con gentilezza cercano un contatto fisico con voi, arrivando ad abbracciarvi molto affettuosamente. Attenzione, la loro intenzione è sottrarre i vostri averi, portafoglio, orologio, ecc.

Se pensate di essere osservati in banca o nell'ufficio postale, ditelo agli impiegati o al personale di vigilanza. Se avete dei dubbi per strada, entrate in un negozio o cercate una compagnia sicura. Attrahete l'attenzione della gente se ritenete che qualcosa non sia regolare e tenete sempre a portata di mano il cellulare e i numeri di telefono utili.

TRUFFE? NO..... GRAZIE

Difendersi dalle truffe è possibile.

I truffatori sono ben vestiti, educati, ma soprattutto abili. La migliore arma di difesa è conoscere i loro trucchi e adottare alcune semplici precauzioni.

La tua forza è sapere che non sei sola o solo, ma puoi rivolgerti ai tuoi familiari, alle associazioni degli anziani, alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza e al Comune di Sedriano, che ha persone preparate che sono a disposizione per aiutarvi.

Qui potrai trovare i numeri di telefono da comporre in caso di pericolo o per avere informazioni in caso di dubbi e/o paure, o trovare sostegno concreto se sei stato vittima di un reato.

Nel dubbio chiama il 112 oppure il Comando di Polizia Locale di Sedriano al numero 029022081.